

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il Consigliere

dott. prof. Marcello Rizzo

CONSIGLIO REGIONALE

Prot. N. 398

1972

Signori Consiglieri,

L'erezione di Castro, frazione di Diso, della turrita ed antica Castro, in comune autonomo interessa la popolazione di quel centro abitato formata da pazienti, laboriosi, saggi e forti pescatori, i tanti turisti che affollano il fascinoso litorale costiero, ma soprattutto riguarda tutti coloro che amano la caratteristica e secolare cittadina ricca di fortezze e castelli.

Castro fu sede di Diocesi Vescovile e di Contea con giurisdizione sui casali di Diso, Marittima, Spongano, Ortelle, Vignacastri, Vitigliano, Cerfignano, Cellino, Miratole, Casalichio, Torre Macchia, Torre Depressa, sin dall'inizio del XII° secolo, allorché i Normanni, istituendola, la affidarono a Tancredi d'Altavilla. Dagli Altavilla la contea passava agli Orsini del Balzo e quindi alla famiglia Catinara.

Nel secolo XV° anche Castro subì le scorrerie turche le quali si fecero più pesanti nel successivo XVI° secolo, precisamente negli anni 1537 e 1573, allorché terribili orde aggredirono, saccheggiarono e distrussero sia la città di Castro che i casali limitrofi, massacrandone parte della popolazione e riducendone altra in schiavitù.

Da allora Castro non si riebbe più: fu abbandonata dai Vescovi i quali si trasferirono nel piccolo e modesto Casale di Poggiardo, che divenne così la sede della Diocesi, e dai Conti i quali stabilirono la loro sede in Diso che da insignificante divenne la migliore terra, per la sua posizione nell'ambito del Contado.

Il Consigliere

Anche ^{don prof. Marcello Rizzo} gli abitanti si spostarono dalla zona più esposta alle scorrerie verso l'interno.

A Castro rimasero solo poche grigie e malinconiche, ma sempre solenni, abitazioni secolari ^{ma non} nel ricordo dell'antica grandezza. Neanche il gusto generoso, di Monsignor Del Duca valse a risollevarle le sorti di Castro. Quel dotto Vescovo, che visitò per primo la grotta "Zinzulusa", ottenne da Ferdinando IV° di Borbone il 12/3/1792 l'istituzione in Castro di "Scuole dei primi rudimenti e istituzioni catechistiche, di grammatica e belle arti, di filosofia e matematica, di diritto civile ed economico, di elementi di scuola sacra e profana", ~~scuole che~~ il 25/2/1797 furono elevate al grado di Regia Università degli Studi, Università che fu soppressa nel 1799, allorquando Monsignor Del Duca fu coinvolto nel movimento repubblicano.

Nel 1806, da Contea, da sede vescovile, Castro che aveva sopportato guerre e saccheggi, la "Castrum Minervae" che sarebbe dovuta diventare la Napoleonepoli dei Francesi, divenne invece "ancella della sua umile ancella", sotto il comando di Diso che assurse al rango di Comune Capoluogo.

A testimonianza dell'antico e glorioso passato restarono una cintura di castelli e di torri, una cattedrale ex sede vescovile, una grotta tra le più belle d'Italia.

Ma Castro in questo ultimo secolo ha avuto un notevole sviluppo economico e sociale. Tale sviluppo ha trasformato quel centro, da semplice e sconosciuto borgo, in una invitante località turistico-balneare.

Infatti in Castro si sono sviluppati centri alberghieri di primissimo ordine: Orsa Maggiore - Picco-

dott. prof. *Marcello Rizzo*

lo Mondo - La Zinzulusa - e accanto a questi altri locali più piccoli ma non meno caratteristici: l'Aragosta e da Arturo - l'Affaccio.

Numerosi e moderni Bar, esercizi di alimentari e di abbigliamento, rivendite di generi di monopolio, macellerie, stazioni di benzina, lavaggio per auto, officine per la lavorazione del ferro e del marmo, numerose falegnamerie, imprese per l'attività edile assicurano al cittadino l'esaudimento di ogni richiesta.

Tre stazioni balneari, tre piscine, due cinema, due circoli giovanili culturali e sportivi, locali da ballo, danno la possibilità di divertimenti sani e puliti.

La Pro-Loce con la sua continua attività e con iniziative interessanti attrae nuove simpatie al paese. Un medico condotto, due sacerdoti, un vigile urbano, due netturbini, due chiese, cimitero, farmacia, ambulatorio medico, un moderno ufficio di stato civile e anagrafe, due centralini telefonici, due uffici postali, due moderne scuole elementari, due asili infantili, un collegio per bambini e un orfanotrofio, autonoleggio di rimessa, due autolinee di pulmann assicurano al paese tutti i servizi necessari ad una società evoluta.

Gli abitanti del luogo, per la massima parte pescatori che una volta vivevano in case di poche stanze, prive di servizi igienici, ora abitano in villette di 5-6 vani e accessori con servizi igienici di prima qualità. Il pescatore che una volta, nel lavoro di mare, doveva sfruttare la sua forza con piccole barche a remi e accontentarsi di modeste quantità di pescato, ora, in seguito al progresso del paese e grazie anche agli interventi della Cassa per il

dott. prof. Marcello Rizzo

Mezzogiorno, compie il suo lavoro quotidiano con grosse motobarche con le quali si può allontanare nel mare e portare a riva tonnellate di pesce. La laboriosità, la pazienza e il coraggio del pescatore hanno fatto conoscere Castro in tutti i mercati ittici della Puglia e d'Italia, e questo grazie anche ai pescivendoli, un'altra categoria di lavoratori di Castro, i quali hanno contribuito in maniera determinante alla crescita del paese. Lo sviluppo economico-sociale è ancora più evidente se si passa ad un esame particolare dei redditi registrati nell'ultimo decennio in Castro sicchè si rileva un generale incremento con tassi di accrescimento costanti a conferma che l'andamento economico del paese è legato alla pesca e ad ogni altra attività ad essa connessa. Possiamo rilevare che il reddito globale di Castro ha registrato negli ultimi anni un incremento complessivo di lire correnti del 225 per cento pari a un tasso medio annuo di accrescimento del 12 per cento circa e detto reddito risulta assai sufficiente per consentire alla popolazione castriota un tenore di vita adeguato ai bisogni di una società civile e progredita.

Questo miglioramento del tenore di vita è servito anche allo sviluppo culturale di Castro. Mentre sino a tutti gli anni '50, gli studenti del luogo erano rarissimi, ora il paese dispone di una ricca categoria di professionisti, qualcuno ascisso alla cattedra universitaria e gli studenti di tutti gli ordini e gradi.

Per il meraviglioso sviluppo economico, sociale e culturale Castro è risorta, riconquistando quell'in-

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il Consigliere

dott. prof. *Marcello Rizzo*

portanza e quella fama perdute nei secoli bui. La sua aria fresca e salubre, il suo mare pulito, il pesce famoso, i monumenti antichi, le fantastiche grotte marine, moderni alberghi e ristoranti, la semplicità e la bontà della gente locale hanno conquistato il turista, che cerca ristoro e riposo in questo estremo lembo d'Italia, in questo piccolo arco di paradiso terrestre, turista che da soltanto salentino, ora è divenuto cosmopolita.

DATI STATISTICI DI CASTRO

Castro insieme a Marittima è frazione di Diso, dista dal Comune 5 Km., ha una popolazione di 2000 abitanti circa. Mentre nel censimento del 1931 Castro aveva 1005 abitanti, e in quello del 1871 contava esattamente 267 anime.

E' un fatto straordinario che in appena 100 anni di vita Castro abbia segnato un aumento della popolazione di circa 800 per 100: forse in pochissime altre zone viene riscontrata una così alta percentuale. Il numero attuale delle famiglie è di circa 500, e si triplica nel periodo estivo, mentre il numero delle abitazioni è di oltre 800. Castro ha un territorio di 450 ettari circa, si estende sul litorale verso Santa Cesarea e Tricase, e nell'interno verso Vignacastri, Diso, Marittima, Vitigliano.

Possiede una fascia costiera di circa 10 Km.

Ha mezzi sufficienti per autogovernarsi con una entrata annua che si aggira sui 20 milioni circa così suddivisi:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

- 6 -

Il Consigliere

dott. prof. *Marcello Rizzo*

Imposta di famiglia	1.000.000
Valore locativo	800.000
Tassa patente-insegne-licenze- macchine da caffè- occupazione di aree pubbliche	500.000
Imposta sui terreni	400.000
Imposta sui fabbricati	700.000
Compartecipazione sull'I.C.S.	3.000.000 circa
Imposte di consumo	7.000.000
Oltre alle imposte di affiliazione, di pubblicità ed ogni altro tributo locale riscuotibile.	

Signori Consiglieri,

la Costituzione demanda alle Regioni la materia delle circoscrizioni comunali: l'art. 117 stabilisce infatti che tali enti emanano norme a riguardo e l'art. 133 attribuisce alle regioni il potere, sentite le popolazioni interessate, di istituire nuovi Comuni e di modificare la circoscrizione di quelli esistenti affrontando così e risolvendo i diversi, annosi e gravi casi di frazioni della Regione che aspirano all'autonomia. Fra questi casi, per i motivi illustrati, merita particolare attenzione quello della frazione di Castro per il quale anche il Consiglio Comunale di Dico, Comune Capoluogo, ha riconosciuto valide le ragioni addotte dai frazionisti ed ha espresso i propri voti favorevoli per la sua erezione a Comune autonomo (Del.n.53 del 16/11/1970).

La richiesta di erigere Castro a Comune autonomo è quindi quanto mai legittima perchè quel centro ha un glorioso passato storico, è una località turistica d'interesse nazionale, ha avuto un progresso eco-

Il Consigliere

dott. prof. *Marcello Rizzo*

nomico, sociale e culturale considerevole, ha mezzi finanziari sufficienti per provvedere alle spese principali necessarie alla sua organizzazione, ha cittadini che presa piena coscienza del problema, hanno notate i contrasti esistenti fra l'evoluzione del nuovo vivere e la persistenza di depressione sociale e di amministrazione per cui si sono convinti che soltanto un miglioramento qualitativo e organizzativo dell'ordinamento amministrativo comunale può rendere finalmente giustizia alle loro legittime attese sinora incomprese e contrastate. Il provvedimento di legge che in conclusione si propone è il seguente:

"Erezione in Comune Autonomo della Frazione di Castro, con distacco dal Comune di Disco in Provincia di Lecce".

Art. 1

La Frazione di Castro del Comune di Disco, in provincia di Lecce, è costituita in Comune autonomo con omonima denominazione.

Art. 2

La Giunta Regionale è autorizzata a provvedere, con decreto del suo Presidente, alla esecuzione della presente legge, e con lo stesso decreto, saranno disposte le opportune riduzioni del personale dipendente dal Comune di Disco, in conseguenza della modifica territoriale, e sarà determinata la tabella organica del Comune di Castro.

Marcello Rizzo